



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

20 SETTEMBRE 2022

IN PRIMO PIANO:

- Matti per il calcio Uisp: si torna in campo dopo due anni, appuntamento a Cesenatico 22-24 settembre; ([su Redattore Sociale](#), [Newsrimini](#), [il giornale dello sport](#), [L'inchiesta](#))
- Progetto SportPerTutti, la conferenza stampa di Uisp Emilia-Romagna ([video facebook](#), [l'intervento del presidente della Uisp Emilia Romagna Enrico Balestra](#) e [anche l'Assessora allo Sport del Comune di Bologna Roberta Li Calzi](#); [articolo SportPerTutti Uisp Emilia-Romagna](#) ([su Redattore Sociale](#) e [il Resto del Carlino Bologna](#))
- Caro energia, Uisp interviene dal territorio: [Uisp Emilia-Romagna su Bolognaindiretta](#) ; [Circolo Nuoto Uisp Firenze su ValdarnoPost](#)
- [Eurobarometro: il 49% dei europei fa esercizio fisico](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Pallucchi: [la politica manterrà gli impegni presi con il terzo settore?](#)

- [Convegno Terzjus su nuove formative del Terzo](#) Settore con Bobba e Sepio (21settembre)
- [La settimana Europea dello Sport apre il 23](#) allo stadio dei Marmi

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Firenze, Olimpiadi e Paralimpiadi Uisp, tutte le madaglie](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Parma, festa dello sport, bellissima giornata all'insegna del divertimento, dello sport e della danza al parco della Cittadella](#)
- [Uisp Milano, nuovo progetto per raccontare lo sport "Prova con Pres", inizia con il Rugby Femminile della Stella Rossa](#)
- [Basket Villa Guardia Uisp, alcuni momenti del Open Day di minibasket](#)
-

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Presentato il Progetto SportPerTutti: "Una mobilità sostenibile per lo sport e non solo"

Alla presenza delle autorità cittadine e regionali presentate le azioni previste dal progetto Uisp Nazionale

È stato presentato lunedì mattina, presso la sala stampa di Palazzo Malvezzi a Bologna, **il progetto "SportPerTutti" cui Uisp Emilia-Romagna ha aderito sin da subito**, in una sinergia creata da Uisp Nazionale con il coinvolgimento di 26 Comitati territoriali Uisp, insieme ad altri soggetti del terzo settore, Università e reti associative. Il progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. L'idea è quella di una rete di collaborazioni e iniziative per sostenere l'accessibilità all'attività sportiva e per valorizzare il ruolo dello sport nel processo di riattivazione socio-economica post Covid-19. Nella conferenza stampa è stato presentato il Progetto che nella nostra Regione vede la realizzazione in particolare di "Uisp4sustainability" che si sviluppa nell'Area Metropolitana di Bologna, con la Polisportiva Masi nel Comune di Casalecchio di Reno. Si tratta di azioni per promuovere mobilità sostenibile casa-impianti sportivi attraverso analisi curate dalla Simurg Ricerche.

Ecco le dichiarazioni dei presenti al tavolo. «Il progetto 'SportPerTutti' si pone l'obiettivo di rafforzare le reti di iniziative e di collaborazioni sul territorio per sostenere l'accessibilità alla pratica sportiva – **racconta Enrico Balestra**, presidente Uisp Emilia-Romagna –. Un perimetro in cui sono comprese tutte le azioni più avanzate di Uisp a livello Nazionale, regionale e territoriale, sperando che possano diventare un modello per lo sport del futuro a tutto tondo. Non solo agonismo o gare, ma anche mobilità, ambiente, sviluppo per realizzare una società più sostenibile e resiliente dopo le crisi cui è stata sottoposta negli ultimi due anni».

«Sugli impianti sportivi c'è da lavorare – ha dichiarato **Roberta Li Calzi**, assessora allo sport del comune di Bologna – e sullo sport in linea generale bisogna seguire esempi virtuosi come quelli del progetto SportPerTutti che comprendono vari aspetti della vita sociale che finalmente si parlano». Con lei **Simona Larghetti**, consigliera comunale con delega alla mobilità, ha messo a fuoco come «sia importante non dividere la pratica sportiva da altri ambiti quotidiani, uscendo dall'idea di prendere l'auto per andare a correre sul tapis roulant. Il lavoro di Uisp va in questa direzione perché è in primo luogo educazione alla pratica sportiva».

Vincenzo Manco, responsabile Uisp nazionale per il Terzo Settore, ha sottolineato come la richiesta sia quella di «destinare le risorse UE 2021-27 anche su sport e attività fisica, oltre che sull'implementazioni delle reti nel terzo settore». Dopo di lui si è passati a parlare più dettagliatamente del progetto SportPerTutti. **Matteo Ruggeri**, Assessore allo Sport del Comune di Casalecchio di Reno ha raccontato di come «a Casalecchio il tema dello sport per tutti, accessibile sia per persone con difficoltà

economiche che motorie è un tema centrale e il Comune si sta muovendo in tal senso promuovendo percorsi ciclopedonali che vadano dal centro di Casalecchio agli impianti. Una tematica che può sembrare banale ma è importante dal punto di vista logistico è dove tenere i borsoni. Potrà far sorridere, ma è necessario trovare una soluzione comoda che risolva il problema del trasporto di borsoni». **Daniele Mirani**, Responsabile Simurg Ricerche, ha snocciolato alcuni dati: «Gli spostamenti generano il 25% di gas serra. Il 37% degli spostamenti avvengono per motivi di lavoro e studio, un altro 37% per il tempo libero tra cui rientra quello verso gli impianti sportivi. La ragione di tale inquinamento è che la maggior parte di questi spostamenti avviene tramite mezzi "sbagliati", cioè mezzi privati come auto o moto. Uisp promuove progetti che mettano al centro la sostenibilità ambientale non solo perché la questione ambientale è centrale nelle agende politiche nazionali ed europee, ma anche perché dalla mobilità sostenibile deriva l'eguaglianza sociale. Gli spostamenti in bici e a piedi infatti sono tra i meno costosi, e incentivandoli si riducono le discriminazioni all'accesso allo sport per motivi di reddito». Infine **Andrea Ventura**, presidente della Polisportiva Masi: «Siamo un'associazione di 6500 associati, con circa 25 attività differenti. Quando ci hanno proposto il progetto abbiamo accettato con entusiasmo perché ci abbiamo visto la possibilità di coinvolgere in un altro modo i nostri associati. Dare spazio a progetti come questo che stimolano gli spostamenti con modalità diverse, a piedi, in bici o con i mezzi pubblici, è un modo per educare e cambiare la mobilità».



In bici al campetto, in Emilia-Romagna l'attività fisica è sostenibile

Uisp partecipa a progetto nazionale "Sportpertutti". A Bologna "Uisp4sustainability" si concentra nella promozione della mobilità sostenibile negli spostamenti casa-impianti sportivi

BOLOGNA - Dopo la pandemia, lo sport è uno dei cardini sui quali ricostruire relazioni sociali e una vita quotidiana migliore. Un'indicazione che arriva dall'Europa e che in Italia si sostanzia con il progetto "Unosportpertutti" e in Emilia-Romagna coinvolge la Uisp in una serie di azioni che puntano a sostenere l'accessibilità all'attività sportiva. In particolare, a Bologna "Uisp4sustainability" si concentra nella promozione della mobilità sostenibile negli spostamenti casa-impianti sportivi, grazie alla collaborazione della Polisportiva Masi nel Comune di Casalecchio di Reno e alle analisi curate da Simurg Ricerche.

"Il Progetto 'Sportpertutti' ha l'obiettivo di rafforzare le reti di iniziative di collaborazione sul territorio per sostenere l'accessibilità alla pratica sportiva. Un perimetro in cui sono comprese tutte le azioni più avanzate di Uisp, sperando che possano diventare un modello per lo sport a tutto tondo. Non solo agonismo e gare, ma anche mobilità, ambiente, sviluppo per sviluppare una società più sostenibile e resiliente", spiega Enrico Balestra,

presidente Uisp Emilia-Romagna. "E' un progetto di grandi dimensioni e vedute, assolutamente attuale perché è importante lavorare sull'ambiente e sull'ecosostenibilità, in tutti i contesti, compreso quello dello sport", sottolinea l'assessore allo Sport del Comune di Bologna, Roberta Li Calzi. "Unire la parola sport alla parola ambiente è assolutamente vincente in questo momento storico in cui la crisi energetica impatta sulle nostre realtà sportive. E' importante mettere in campo progetti che, oltre all'efficientamento degli impianti, guardino al futuro tenendo conto del presente", aggiunge Li Calzi. (DIRE)

QUOTIDIANONAZIONALE

il Resto del Carlino

BOLOGNA

Uisp lancia 'Sportpertutti': attività fisica, ambiente e risparmio energetico

Il presidente Enrico Balestra: "Lavoriamo su più fronti in una rete di collaborazioni"

Un progetto che lavora sul presente, volgendo gli occhi verso il futuro: è questo 'Sportpertutti', l'iniziativa presentata da Uisp Emilia-Romagna, che conta una vasta rete di collaborazioni e di iniziative legate allo sport, alla salute e all'ambiente. Il programma nazionale punta alla valorizzazione dello sport nel processo di riattivazione socioeconomica dopo il Covid, e coinvolgerà la nostra città, Modena e Parma. "L'idea lavora su diversi fronti – spiega Enrico Balestra, presidente Uisp Emilia-Romagna – come sull'integrazione sociale e sull'attenzione ambientale".

Il progetto si focalizza sulla centralità dello sport nella vita dei cittadini, e promuove modelli sostenibili anche a fronte della crisi energetica in arrivo: "I prossimi mesi saranno duri – afferma Roberta Li Calzi, assessore allo Sport –. Con il governo nazionale ed europeo possiamo farcela. Il mondo dello sport lavora già sull'ecosostenibilità". 'Sportpertutti', infatti, propone azioni sui percorsi casa-impianto sportivo per consentire alle famiglie un'organizzazione economica e green.

Tra gli enti che hanno aderito al progetto, c'è la Polisportiva Masi, di Casalecchio: "Ci occupiamo di agonismo e di attività formative per famiglie – racconta il presidente Andrea Ventura –. Per questo abbiamo deciso di dare il nostro contributo, 'Sportpertutti' punta a un cambiamento culturale". Simurg Ricerche ha lavorato al progetto ambientale pilota 'Uisp4sustainability' per la Masi, analizzando lo spazio studiando tre piani di spostamento che possano favorire la mobilità sostenibile.

Un modello di transizione sportiva che lavora con le istituzioni europee, con le città e le associazioni sportive: "Servono delle direttive europee – ha concluso Vincenzo Manco, Centro Studi e Terzo Settore Uisp – per rendere lo sport un investimento per tutte le istituzioni pubbliche".

Mariateresa Mastromarino



Dopo due anni di stop torna Matti per il calcio Uisp

Dal 22 al 24 settembre, squadre con persone con disagio mentale, medici e familiari. La manifestazione nel programma #BeActive

“Matti per il calcio” torna dopo due anni di stop dovuto al Covid. La nota **Rassegna nazionale di calcio per Centri di salute mentale** organizzata dall’Uisp si terrà **a Cesenatico dal 22 al 24 settembre**.

Si svolgeranno complessivamente circa 30 partite di calcio no-stop nell’arco di tre giorni. E’ prevista la partecipazione di **nove squadre provenienti da varie regioni**, ognuna delle quali formata da persone con disagio mentale, medici, infermieri, familiari, per un totale di circa duecento persone attese. **La manifestazione è stata inserita nella Settimana Europea dello Sport #BeActive**, promossa dalla Commissione Europea e in Italia dal Dipartimento per lo Sport e da Sport e Salute spa.

Ecco l'elenco delle squadre iscritte a Matti per il calcio 2022: **Va’ pensiero (Emilia-Romagna); Tempesta/Nizza Millevoci (Piemonte); Insieme per sport (Liguria); Club Integriamoci (Emilia-Romagna); Insuperabili/Terzo Tempo (Piemonte); Asd Global Sport Lario (Lombardia); Percorsi Odv (Abruzzo/Molise); Pionta Arezzo (Toscana); Asd Una ragione in più (Sardegna)**. Le squadre, suddivise in 3 gironi, si incontreranno in partite con due tempi di 20’ ciascuno. “In queste giornate entra in campo soprattutto la gioia di vivere – commenta **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** – ovvero tanta passione ma soprattutto **il piacere di sentirsi pienamente cittadini**, senza subire stigma o pregiudizi legati al disagio mentale. Semplicemente per la bellezza di incontrarsi attraverso lo sport, il calcio, la pratica sportiva, e sentirsi a pieno titolo squadra, persone nella comunità”.

Si giocherà nei campi di Gatteo a mare (via Rubicone 87), dove verranno allestiti 3 campi di calcio a 7, e **le partite inizieranno giovedì 22 settembre alle 16**. Venerdì 23 settembre tutte le squadre scenderanno in campo non stop, dalla mattina alla sera. Nella mattinata di **sabato 24 settembre si**

terranno le partite finali e le preazioni. È in corso di realizzazione il calendario definitivo degli incontri.

Non era scontato tornare in campo con questa grande iniziativa, come ricorda **Alessandro Baldi, responsabile nazionale del Calcio Uisp**: "La pandemia ha reso molto difficile l'attività sportiva a livello locale e lo stesso vale per quella svolta dai centri di salute mentale. Matti per il Calcio sarà per noi **la prima manifestazione nazionale di una stagione sportiva che speriamo possa essere il più normale possibile**, una stagione finalmente di ripresa" ha detto.

"Matti per il calcio" è una delle più affermate iniziative di sport e inclusione in Italia. Le iniziative territoriali si sono cominciate a radicare dal 1995, grazie ad alcune esperienze pilota che l'Uisp ha promosso a Torino, Roma, Parma, Genova e altre città. Dal 2006 queste iniziative locali sono diventate un evento nazionale completamente gratuito per i partecipanti: "Matti per il calcio" è una Rassegna nazionale di promozione sportiva e sociale che **interviene sul terreno dei modelli culturali**, per costruire sul campo relazioni in grado di superare disagio mentale e solitudine. Le **squadre sono infatti miste in tutti i sensi**, anche per quanto riguarda il **genere** di chi gioca, come sottolinea **Baldi**: "Maschi, femmine, dai 18 ai 60 anni... noi non facciamo distinzioni. Qui giocano assieme il medico, il paziente e l'operatore ed è bello che sia proprio così".

Si tratta di una sfida culturale prima che sportiva che rappresenta un modo semplice per mettere insieme problema e cura: lo sport, il gioco del calcio in particolare, come terapia individuale e di gruppo per superare forme più o meno acute di disturbo mentale ma anche per **educare alla socialità, ad uscire dall'isolamento**, al rispetto delle regole e all'assunzione di responsabilità, costruendo occasioni di riabilitazione e integrazione sociale.



Sport e integrazione, dopo due anni torna “Matti per il calcio”

Dopo lo stop dovuto al Covid, riprende la rassegna nazionale di calcio per Centri di salute mentale organizzata dalla Uisp. Appuntamento a Cesenatico dal 22 al 24 settembre. Prevista la partecipazione di nove squadre provenienti da varie regioni, ognuna delle quali formata da persone con disagio mentale, medici, infermieri, familiari

ROMA - “Matti per il calcio” torna dopo due anni di stop dovuto al Covid. La nota **Rassegna nazionale di calcio per Centri di salute mentale** organizzata dall'Uisp si terrà infatti **a Cesenatico dal 22 al 24 settembre**.

In programma ci saranno complessivamente circa 25 partite di calcio non stop nell'arco di

tre giorni. E' prevista la partecipazione di **nove squadre provenienti da varie regioni**, ognuna delle quali formata da persone con disagio mentale, medici, infermieri, familiari, per un totale di circa duecento persone attese. La manifestazione è stata inserita nella **Settimana Europea dello Sport #BeActive**, promossa dalla Commissione Europea e in Italia dal Dipartimento per lo Sport e da Sport e Salute spa.

Ecco l'elenco delle squadre iscritte a Matti per il calcio 2022: **Va' pensiero (Emilia-Romagna); Tempesta/Nizza Millevoci (Piemonte); Insieme per sport (Liguria); Club Integriamoci (Emilia-Romagna); Insuperabili/Terzo Tempo (Piemonte); Asd Global Sport Lario (Lombardia); Percorsi Odv (Abruzzo/Molise); Pionta Arezzo (Toscana); Asd Una ragione in più (Sardegna).**

Le squadre, suddivise in 3 gironi, si incontreranno in partite con due tempi di 20' ciascuno.

“In queste giornate entra in campo soprattutto la gioia di vivere – commenta **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** – ovvero tanta passione ma soprattutto **il piacere di sentirsi pienamente cittadini**, senza subire stigma o pregiudizi legati al disagio mentale. Semplicemente per la bellezza di incontrarsi attraverso lo sport, il calcio, la pratica sportiva, e sentirsi a pieno titolo squadra, persone nella comunità”.

Si giocherà nei campi di Gatteo a mare (via Rubicone 87), dove verranno allestiti 3 campi di calcio a 7, e **le partite inizieranno giovedì 22 settembre alle 16**. Venerdì 23 settembre tutte le squadre scenderanno in campo non stop, dalla mattina alla sera. Nella mattinata di **sabato 24 settembre si terranno le partite finali e le premiazioni**. È in corso di realizzazione il calendario definitivo degli incontri.

“Matti per il calcio” è una delle più affermate iniziative di sport e inclusione in Italia. Le iniziative territoriali si sono cominciate a radicare dal 1995, grazie ad alcune esperienze pilota che l'Uisp ha promosso a Torino, Roma, Parma, Genova e altre città. Dal 2006 queste iniziative locali sono diventate un evento nazionale completamente gratuito per i partecipanti.

“Matti per il calcio” è una Rassegna nazionale di promozione sportiva e sociale che **interviene sul terreno dei modelli culturali**, per costruire sul campo relazioni in grado di superare disagio mentale e solitudine. Le **squadre sono infatti miste in tutti i sensi**, anche per quanto riguarda il **genere** di chi gioca.

“Si tratta di una sfida culturale prima che sportiva che rappresenta un modo semplice per mettere insieme problema e cura – afferma la Uisp in una nota -: lo sport, il gioco del calcio in particolare, come terapia individuale e di gruppo per superare forme più o meno acute di disturbo mentale ma anche per **educare alla socialità, ad uscire dall'isolamento**, al rispetto delle regole e all'assunzione di responsabilità, costruendo occasioni di riabilitazione e integrazione sociale”.

© Riproduzione riservata

newsrimini

Matti per il calcio Uisp torna in campo a Cesenatico dal 22 al 24 settembre

“Matti per il calcio” torna dopo due anni di stop dovuto al Covid. La nota **Rassegna nazionale di calcio per Centri di salute mentale** organizzata dall’**Uisp** si terrà a *Cesenatico dal 22 al 24 settembre*.

Si svolgeranno complessivamente **circa 25 partite di calcio non stop nell’arco di tre giorni**. È prevista la partecipazione di **nove squadre provenienti da varie regioni**, ognuna delle quali formata da persone con disagio mentale, medici, infermieri, familiari, per un totale di circa duecento persone attese. La manifestazione è stata inserita nella **Settimana Europea dello Sport #BeActive**, promossa dalla **Commissione Europea** e in Italia dal **Dipartimento per lo Sport e da Sport e Salute spa**.

Ecco l’elenco delle squadre iscritte a Matti per il calcio 2022: Va’ pensiero (Emilia-Romagna); Tempesta/Nizza Millevoci (Piemonte); Insieme per sport (Liguria); Club Integriamoci (Emilia-Romagna); Insuperabili/Terzo Tempo (Piemonte); Asd Global Sport Lario (Lombardia); Percorsi Odv (Abruzzo/Molise); Pionta Arezzo (Toscana); Asd Una ragione in più (Sardegna).

Le squadre, suddivise in tre gironi, si incontreranno in partite con due tempi di 20’ ciascuno. *“In queste giornate entra in campo soprattutto la gioia di vivere – commenta **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp – ovvero tanta passione ma soprattutto il piacere di sentirsi pienamente cittadini, senza subire stigma o pregiudizi legati al disagio mentale. Semplicemente per la bellezza di incontrarsi attraverso lo sport, il calcio, la pratica sportiva, e sentirsi a pieno titolo squadra, persone nella comunità”.*

Si giocherà *nei campi di Gatteo a mare (via Rubicone 87)*, dove verranno allestiti tre campi di calcio a 7, e le partite inizieranno giovedì 22 settembre alle 16. Venerdì 23 settembre tutte le squadre scenderanno in campo non stop, dalla mattina alla sera. Nella mattinata di sabato 24 settembre si terranno le partite finali e le premiazioni. È in corso di realizzazione il calendario definitivo degli incontri.

“Matti per il calcio” è una delle più affermate iniziative di **sport e inclusione** in Italia. Le iniziative territoriali si sono cominciate a radicare dal 1995, grazie ad alcune esperienze pilota che l’Uisp ha promosso a Torino, Roma, Parma, Genova e altre città. Dal 2006 queste iniziative locali sono diventate un evento nazionale completamente gratuito per i partecipanti: **“Matti per il calcio”** è una Rassegna nazionale di promozione sportiva e sociale che interviene sul terreno dei modelli culturali, per costruire sul campo relazioni in grado di superare disagio mentale e solitudine. Le squadre sono infatti miste in tutti i sensi, anche per quanto riguarda il genere di chi gioca.

Si tratta di una sfida culturale prima che sportiva che rappresenta un modo semplice per mettere insieme problema e cura: lo sport, il gioco del calcio in particolare, come terapia individuale e di gruppo per superare forme più o meno acute di disturbo mentale ma anche per educare alla socialità, ad uscire dall’isolamento, al rispetto delle regole e all’assunzione di responsabilità, costruendo occasioni di riabilitazione e integrazione sociale.



il giornale dello sport
tutto lo sport in un click

Sport e integrazione: dopo due anni di stop torna Matti per il calcio

Dal 22 al 24 settembre a Cesenatico scenderanno in campo squadre formate da persone con disagio mentale, medici e familiari

Roma, 19 settembre – “Matti per il calcio” torna dopo due anni di stop dovuto al Covid. La nota **Rassegna nazionale di calcio per Centri di salute mentale** organizzata dall’Uisp si terrà a **Cesenatico dal 22 al 24 settembre**.

Si svolgeranno complessivamente circa 25 partite di calcio non stop nell’arco di tre giorni. E’ prevista la partecipazione di **nove squadre provenienti da varie regioni**, ognuna delle quali formata da persone con disagio mentale, medici, infermieri, familiari, per un totale di circa duecento persone attese. La manifestazione è stata inserita nella **Settimana Europea dello Sport #BeActive**, promossa dalla Commissione Europea e in Italia dal Dipartimento per lo Sport e da Sport e Salute spa.

Ecco l’elenco delle squadre iscritte a Matti per il calcio 2022: **Va’ pensiero (Emilia-Romagna); Tempesta/Nizza Millevoci (Piemonte); Insieme per sport (Liguria); Club Integriamoci (Emilia-Romagna); Insuperabili/Terzo Tempo (Piemonte); Asd Global Sport Lario (Lombardia); Percorsi Odv (Abruzzo/Molise); Pionta Arezzo (Toscana); Asd Una ragione in più (Sardegna)**. Le squadre, suddivise in 3 gironi, si incontreranno in partite con due tempi di 20’ ciascuno. “In queste giornate entra in campo soprattutto la gioia di vivere – commenta **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** – ovvero tanta passione ma soprattutto **il piacere di sentirsi pienamente cittadini**, senza subire stigma o pregiudizi legati al disagio mentale. Semplicemente per la bellezza di incontrarsi attraverso lo sport, il calcio, la pratica sportiva, e sentirsi a pieno titolo squadra, persone nella comunità”.

Si giocherà nei campi di Gatteo a mare (via Rubicone 87), dove verranno allestiti 3 campi di calcio a 7, e **le partite inizieranno giovedì 22 settembre alle 16**. Venerdì 23 settembre tutte le squadre scenderanno in campo non stop, dalla mattina alla sera. Nella mattinata di **sabato 24 settembre si terranno le partite finali e le premiazioni**. È in corso di realizzazione il calendario definitivo degli incontri.

“Matti per il calcio” è una delle più affermate iniziative di sport e inclusione in Italia. Le iniziative territoriali si sono cominciate a radicare dal 1995, grazie ad alcune esperienze pilota che l’Uisp ha promosso a Torino, Roma, Parma, Genova e altre città. Dal 2006 queste iniziative locali sono diventate un evento nazionale completamente gratuito per i partecipanti: “Matti per il calcio” è una Rassegna nazionale di promozione sportiva e sociale che **interviene sul terreno dei modelli culturali**, per costruire sul campo relazioni in grado di superare disagio mentale e solitudine. **Le squadre sono infatti miste in tutti i sensi**, anche per quanto riguarda il **genere** di chi gioca.

Si tratta di una sfida culturale prima che sportiva che rappresenta un modo semplice per mettere insieme problema e cura: lo sport, il gioco del calcio in particolare, come terapia individuale e di gruppo per superare forme più o meno acute di disturbo mentale ma anche per **educare alla socialità, ad uscire dall’isolamento**, al rispetto delle regole e all’assunzione di responsabilità, costruendo occasioni di riabilitazione e integrazione sociale.

Ivano Maiorella

Matti per il calcio Uisp torna in campo a Cesenatico dal 22 al 24 settembre

— Lunedì 19 settembre 2022 - 20:10

“Matti per il calcio” torna dopo due anni di stop dovuto al Covid. La nota **Rassegna nazionale di calcio per Centri di salute mentale** organizzata dall’Uisp si terrà a **Cesenatico dal 22 al 24 settembre**.

Si svolgeranno complessivamente circa 25 partite di calcio non stop nell’arco di tre giorni. E’ prevista la partecipazione di **nove squadre provenienti da varie regioni**, ognuna delle quali formata da persone con disagio mentale, medici, infermieri, familiari, per un totale di circa duecento persone attese. La manifestazione è stata inserita nella **Settimana Europea dello Sport #BeActive**, promossa dalla Commissione Europea e in Italia dal Dipartimento per lo Sport e da Sport e Salute spa.

Ecco l'elenco delle squadre iscritte a Matti per il calcio 2022: **Va’ pensiero (Emilia-Romagna); Tempesta/Nizza Millevoci (Piemonte); Insieme per sport (Liguria); Club Integriamoci (Emilia-Romagna); Insuperabili/Terzo Tempo (Piemonte); Asd Global Sport Lario (Lombardia); Percorsi Odv (Abruzzo/Molise); Pionta Arezzo (Toscana); Asd Una ragione in più (Sardegna)**. Le squadre, suddivise in 3 gironi, si incontreranno in partite con due tempi di 20’ ciascuno. “In queste giornate entra in campo soprattutto la gioia di vivere – commenta **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** – ovvero tanta passione ma soprattutto **il piacere di sentirsi pienamente cittadini**, senza subire stigma o pregiudizi legati al disagio mentale. Semplicemente per la bellezza di incontrarsi attraverso lo sport, il calcio, la pratica sportiva, e sentirsi a pieno titolo squadra, persone nella comunità”.

Si giocherà nei campi di Gatteo a mare (via Rubicone 87), dove verranno allestiti 3 campi di calcio a 7, e **le partite inizieranno giovedì 22 settembre alle 16**. Venerdì 23 settembre tutte le squadre scenderanno in campo non stop, dalla mattina alla sera. Nella mattinata di **sabato 24 settembre si terranno le partite finali e le premiazioni**. È in corso di realizzazione il calendario definitivo degli incontri.

“Matti per il calcio” è una delle più affermate iniziative di sport e inclusione in Italia. Le iniziative territoriali si sono cominciate a radicare dal 1995, grazie ad alcune esperienze pilota che l’Uisp ha promosso a Torino, Roma, Parma, Genova e altre città. Dal 2006 queste iniziative locali sono diventate un evento nazionale completamente gratuito per i partecipanti: “Matti per il calcio” è una Rassegna

nazionale di promozione sportiva e sociale che **interviene sul terreno dei modelli culturali**, per costruire sul campo relazioni in grado di superare disagio mentale e solitudine. Le **squadre sono infatti miste in tutti i sensi**, anche per quanto riguarda il **genere** di chi gioca.

Si tratta di una sfida culturale prima che sportiva che rappresenta un modo semplice per mettere insieme problema e cura: lo sport, il gioco del calcio in particolare, come terapia individuale e di gruppo per superare forme più o meno acute di disturbo mentale ma anche per **educare alla socialità, ad uscire dall'isolamento**, al rispetto delle regole e all'assunzione di responsabilità, costruendo occasioni di riabilitazione e integrazione sociale.

Redazione L'Inchiesta Quotidiano



I “Matti per il calcio” tornano a sfidarsi

Dopo lo stop per Covid riecco il torneo nazionale Uisp tra centri di salute mentale

CESENATICO – Sono pronti ad allacciarsi gli scarpini i calciatori delle speciali squadre di calcio del torneo “Matti per il calcio”. Dopo due anni di stop dovuto al Covid **la rassegna nazionale di calcio per Centri di salute mentale organizzata dall’Uisp torna con 25 partite in tre giorni a Cesenatico**, in provincia di Forlì-Cesena, dal 22 al 24 settembre.

Nove squadre da tutta Italia suddivise in tre gironi

Sono nove le squadre provenienti da varie regioni pronte ad affrontarsi sul rettangolo di gioco, **ognuna delle quali formata da persone con disagio mentale, medici, infermieri, familiari, per un totale di circa duecento persone attese**. La manifestazione è stata inserita nella Settimana europea dello Sport #BeActive, promossa dalla Commissione europea e in Italia dal Dipartimento per lo Sport e da

Sport e salute spa. A difendere i colori dell'Emilia-Romagna saranno le squadre Va' pensiero e Club Integriamoci, e poi Tempesta-Nizza Millevoci e Insuperabili-Terzo Tempo dal Piemonte, Insieme per sport dalla Liguria, Asd Global Sport Lario dalla Lombardia, Percorsi Odv per Abruzzo-Molise, Pionta Arezzo dalla Toscana e Asd Una ragione in più dalla Sardegna. Le squadre, suddivise in tre gironi, si incontreranno in partite con due tempi di 20 minuti.

Primo fischio d'inizio giovedì 22 settembre alle 16

“In queste giornate entra in campo soprattutto la gioia di vivere”, commenta il **presidente nazionale Uisp Tiziano Pesce**, dunque “tanta passione ma soprattutto il piacere di sentirsi pienamente cittadini, senza subire stigma o pregiudizi legati al disagio mentale. Semplicemente per la bellezza di incontrarsi attraverso lo sport, il calcio, la pratica sportiva, e sentirsi a pieno titolo squadra, persone nella comunità”. **Si giocherà nei campi di Gatteo a mare con primo fischio d'inizio giovedì 22 settembre alle 16.** Venerdì 23 settembre tutte le squadre scenderanno in campo non stop, dalla mattina alla sera. Nella mattinata di sabato 24 settembre si terranno le partite finali e le premiazioni. È in corso di realizzazione il calendario definitivo degli incontri.



Caro energia, Uisp Emilia Romagna: “A rischio tutto lo sport di base”. VIDEO

I gestori degli impianti chiedono risposte alla politica, anche perchè – soprattutto nel post covid – la domanda dei cittadini è in continua crescita

BOLOGNA – Un sistema a rischio, nonostante una domanda in continua crescita. E' il paradosso dello sport di base sul quale la Uisp lancia l'allarme. L'Unione italiana sport per tutti, da sempre in prima linea

per garantire l'attività motoria a tutte le fasce di popolazione, è consapevole come nel post pandemia sia necessario ripensare l'offerta, ma chiede risposte alla politica perché la crisi energetica rischia di far danni peggiori del covid.



Piscina comunale, ripartita l'attività. Dal comune 11mila euro per contrastare il caro-bollette

di Glenda Venturini

19 Settembre 2022

Ha riaperto le porte da oggi, 19 settembre, la piscina comunale di Figline in via Morandi, tornata accessibile dopo i lavori di ristrutturazione ultimati nel giugno scorso, che si erano resi necessari per un parziale distacco dal soffitto. Un investimento da circa 95mila euro finanziato dal Comune, che ha realizzato un sistema anti-sfondellamento sui controsoffitti, il rinnovo dell'illuminazione interna, la sistemazione della vasca per contenere alcune perdite e le verifiche degli impianti.

Il vicesindaco di Figline e Incisa, Enrico Boncompagni ha annunciato anche uno stanziamento straordinario contro il caro-bollette. “La stagione riparte grazie anche al contributo straordinario di circa 11mila euro che la nostra Amministrazione riconoscerà al gestore per far fronte al caro bollette. Diamo così una risposta concreta a una difficoltà che sta investendo tutte le piscine d'Italia, che in molti casi hanno visto triplicare gli importi rispetto allo scorso anno. Davanti a una situazione del genere è chiaro che servano risposte strutturali da parte degli organi superiori, Governo in primis, perché i Comuni non possono sopperire per tutta una stagione”.

“Noi intanto – aggiunge Boncompagni – facciamo la nostra parte per scongiurare l'interruzione delle attività e garantire alle famiglie un servizio essenziale come lo sport: specialmente il nuoto, una disciplina per tutte le età, adatta ai bambini di pochi mesi così come agli anziani. Del resto, la nostra Amministrazione sta portando avanti una serie di interventi di ammodernamento degli impianti sportivi che, solo negli ultimi mesi, oltre alla piscina comunale hanno riguardato la palestra di Matassino e lo stadio Del Buffa, oltre ai lavori che presto partiranno anche allo stadio comunale di Incisa e alla palestra di San Biagio. **Senza dimenticare – conclude il**

vicesindaco – il finanziamento PNRR da oltre 3 milioni che siamo riusciti a ottenere per la realizzazione della nuova piscina comunale, un impianto moderno e funzionale che avrà minori consumi rispetto all'attuale e una maggiore autosufficienza energetica grazie a un impianto fotovoltaico”

Le attività della piscina comunale di Figline sono curate dal Circolo nuoto Firenze, società sportiva affiliata alla Uisp e gestore dell'impianto che, oltre al nuoto libero e al nuoto agonistico, organizza corsi di nuoto per bambini e adulti, lezioni di nuoto individuali, corsi di acquagym e di avvicinamento all'acqua per i piccolissimi. Per informazioni: 055.9156038, attivo lunedì e giovedì ore 15.30-19.30, martedì e venerdì ore 15.30-18.30.



Secondo il nuovo Eurobarometro sullo sport e l'attività fisica il 49% degli europei fa esercizio fisico

EC

Oggi la Commissione europea pubblica il quinto [Eurobarometro](#) dedicato allo sport e all'attività fisica. Secondo l'indagine il 38% degli europei fa sport o esercizio fisico almeno una volta alla settimana, a fronte di un 17% che lo pratica meno di una volta alla settimana. Attualmente fino al 45% degli europei non fa mai esercizio fisico né partecipa ad attività sportive. Sebbene la situazione risulti stabile rispetto all'Eurobarometro del 2017, è evidente la necessità di continuare a promuovere lo sport e l'attività fisica. L'indagine rivela inoltre che durante la pandemia di COVID-19 la metà degli europei ha ridotto il livello di attività fisica o ha addirittura smesso di svolgerla.

Margaritis **Schinas**, Vicepresidente per la Promozione dello stile di vita europeo, ha dichiarato: *"Lo sport da solo non risolverà tutti i nostri problemi ma, oltre agli ovvi benefici per la nostra salute, ha anche il potenziale unico di metterci in relazione gli uni con gli altri e di farci sentire parte di una comunità. Lo sport ha un ruolo importante da svolgere nella costruzione di società coese, una delle maggiori sfide odierne per l'Europa. Con le nostre iniziative abbiamo già raggiunto milioni di persone, ma i risultati dell'Eurobarometro odierno ci mostrano che dobbiamo continuare a trovare nuovi modi per motivare gli europei a diventare più attivi"*.

Mariya **Gabriel**, Commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha dichiarato: *"I risultati che presentiamo oggi dimostrano che è di vitale importanza proseguire e intensificare i nostri sforzi per promuovere, attraverso lo sport, l'attività fisica, stili di vita sani e*

valori universali che spaziano dalla parità di genere all'inclusività. Abbiamo già lanciato alcune valide iniziative per incoraggiare le persone a essere più attive: una di queste è la [Settimana europea dello sport](#), che inizierà alla fine di questa settimana, con eventi e azioni in ogni parte d'Europa. Collaborando con gli Stati membri e con i partner della comunità sportiva europea – atleti, allenatori e club amatoriali – approfitteremo ancora una volta della Settimana europea, con un'attenzione particolare ai giovani in questo Anno europeo dei giovani, per incoraggiare i cittadini europei a praticare attività fisica."

Tra gli intervistati sono più spesso quelli di età compresa tra i 15 e i 24 anni a fare esercizio fisico o praticare sport con una certa regolarità (il 54%). Questa percentuale diminuisce con l'avanzare dell'età: dal 42% nella fascia d'età tra i 25 e i 39 anni al 32% tra i 40 e i 54 anni fino a scendere al 21% tra le persone dai 55 anni in su. Nel complesso l'Eurobarometro mostra che gli intervistati che svolgono regolarmente attività fisica per motivi ricreativi o non sportivi non costituiscono la maggioranza in nessuno Stato membro dell'UE.

Secondo gli intervistati l'ostacolo principale alla pratica di attività fisica è la mancanza di tempo, seguita da una mancanza di motivazione o semplicemente dall'assenza di interesse per lo sport. In risposta, la campagna della Commissione [HealthyLifeStyle4All](#) (Uno stile di vita sano per tutti) continuerà a portare avanti la sensibilizzazione sull'importanza di uno stile di vita sano per tutte le generazioni e i gruppi sociali.

Dall'indagine emerge che la ragione principale per cui si svolge attività fisica è la volontà di migliorare la propria salute, seguita dal desiderio di sentirsi più in forma e di trovare metodi di rilassamento. Ogni anno la Commissione promuove i benefici dello sport per il benessere fisico e mentale durante la [Settimana europea dello sport](#). La metà degli intervistati ha inoltre espresso il desiderio di fare esercizio fisico all'aperto, un desiderio che è sostenuto dagli sforzi della Commissione volti a rendere lo sport e l'attività fisica più verdi e sostenibili. Un nuovo sviluppo, forse rafforzato dalla pandemia di COVID-19, consiste nel fatto che circa un terzo dei rispondenti preferisce praticare sport a casa propria.

Infine, l'importanza dell'impegno della Commissione nel [migliorare la parità di genere nello sport](#) è fortemente suffragata dai risultati dell'Eurobarometro: rimane infatti a favore degli uomini il divario di genere tra coloro che fanno esercizio fisico regolarmente. In questo contesto è incoraggiante apprendere che la maggioranza degli intervistati in 25 Stati membri dell'UE dichiara di seguire nei media le competizioni sportive maschili e quelle femminili con uguale interesse.

Contesto

Indagine Speciale Eurobarometro

La Commissione lancia regolarmente uno Speciale Eurobarometro sullo sport – i più recenti risalgono al 2013 e al 2017 – per monitorare le tendenze nella partecipazione allo sport e all'attività fisica, raccogliendo anche dati riguardanti i livelli di attività fisica nell'UE-27 e informazioni sui tipi di contesto nei quali le persone fanno esercizio fisico.

L'attuale Speciale Eurobarometro sullo sport e l'attività fisica si basa sulle risposte a circa 20 domande di 26 580 europei provenienti da tutti i 27 Stati membri. L'indagine illustra le tendenze riguardanti i livelli di partecipazione, le preferenze e gli ostacoli alla pratica dello sport come base per le politiche future. I risultati confluiranno nelle azioni della Commissione volte a promuovere lo sport, l'attività fisica salutare e uno stile di vita sano in tutta Europa.

Il piano di lavoro dell'UE per lo sport (2021-2024), adottato dal Consiglio, ha sottolineato l'importanza dei dati riguardanti lo sport e i relativi livelli di partecipazione nell'UE. La disponibilità di nuovi risultati Eurobarometro sulle tendenze relative all'attività fisica e alla partecipazione allo sport sosterrà le attività a livello dell'UE sul fronte operativo e politico dello sport. Il sondaggio si fonda anche sulle precedenti indagini Eurobarometro, il che consente di operare un confronto continuo e fornisce una buona base per l'ulteriore sviluppo della politica dello sport a livello dell'UE, in stretta collaborazione con gli Stati membri.

La Settimana europea dello sport

La Settimana europea dello sport è un'iniziativa della Commissione europea volta a promuovere lo sport e l'attività fisica in tutta Europa, compresi i Balcani occidentali e i paesi del partenariato orientale. Lo sport e l'attività fisica contribuiscono in modo sostanziale alla salute e al benessere dei cittadini europei. Tuttavia, il livello di attività fisica in Europa è attualmente stagnante, mentre si registra addirittura un calo in alcuni paesi. La Settimana europea dello sport è una risposta congiunta a questa sfida e un invito ad agire per affrontare il fenomeno dell'inattività incoraggiando gli europei di tutte le età ad adottare uno stile di vita sano e attivo. Fa parte della campagna #BeActive, lanciata ufficialmente il 23 giugno, nella Giornata olimpica internazionale. La campagna #BeActive 2022 accenderà i riflettori su figure esemplari in cui sia facile identificarsi, con particolare attenzione ai 3 pilastri: gioventù, inclusione & uguaglianza e stile di vita sano.

HealthyLifestyle4All

L'iniziativa *HealthyLifestyle4All* (Uno stile di vita sano per tutti) è stata lanciata nel settembre 2021 come campagna biennale per collegare lo sport e gli stili di vita sani alle politiche sanitarie, alimentari e di altri ambiti. Mira a mettere in evidenza l'impegno della Commissione nel promuovere gli stili di vita sani per tutti, attraverso le generazioni e i gruppi sociali, facendo notare che tutti possono trarre beneficio da attività che migliorano la salute e il benessere. L'iniziativa è aperta ai movimenti sportivi, alle autorità pubbliche e alle organizzazioni della società civile, che possono aderirvi dichiarando i propri impegni, pubblicati in un [elenco online \(Pledge Board\)](#).



Pallucchi: la politica manterrà gli impegni presi con il Terzo settore?

di

• Vanessa Pallucchi

21 ore fa

**L'intervento della portavoce nazionale del Forum del Terzo settore:
«Nessun candidato che abbiamo ascoltato in questi giorni ha messo in**

discussione la necessità di attuare l'amministrazione condivisa: al contrario, ha ritenuto essenziale un maggiore coinvolgimento del Terzo settore. Alla luce di questa conferma, però, chiediamo una risposta forte della politica sui temi per noi prioritari»

In questi giorni che ci separano dal voto, il Terzo settore segue con massima attenzione lo sviluppo del dibattito politico e i temi proposti dalle varie forze in campo. Se è vero, da un lato, che la campagna elettorale inasprisce i toni della politica e tende ad accentuare le diversità tra i partiti, è vero anche che spinge i candidati ad aprirsi di più al dialogo con le parti sociali.

Recentemente il Forum Terzo Settore ha presentato le proprie richieste programmatiche in vista della nuova legislatura durante l'evento "Mettete in agenda la solidarietà", che ha visto intervenire esponenti delle principali forze politiche candidate. È stato un confronto interessante, innanzitutto per la generale condivisione emersa sul ruolo del Terzo settore, che deve essere alleato dello Stato (dunque né sostituto né "supplente a chiamata") nel realizzare politiche pubbliche volte al miglioramento delle condizioni di vita delle persone e alla tutela del bene comune. Riconoscere l'importanza della co-programmazione e della co-progettazione con la Pubblica amministrazione, incentivarla e farne una pratica consolidata è un passo imprescindibile: senza, qualsiasi misura sociale risulterà monca o non sarà in grado di dispiegare appieno i suoi effetti. **Nessun candidato che abbiamo ascoltato ha messo in discussione la necessità di attuare**

l'amministrazione condivisa: al contrario, ha ritenuto essenziale un maggiore coinvolgimento del Terzo settore. Alla luce di questa conferma, però, chiediamo una risposta forte della politica sui temi per noi prioritari. In Italia ci sono 4,6 milioni di persone in povertà assoluta e 4 milioni di famiglie a rischio povertà energetica: come si intenderà prevenire e contrastare questo grave fenomeno? Il Forum Terzo Settore aderisce alle proposte dell'Alleanza contro la povertà sul reddito di cittadinanza, sostenendo che non va abolito ma riformato, coniugandolo con politiche e servizi per l'inclusione sociale, l'inserimento lavorativo e la valorizzazione delle competenze.

Nel nostro documento programmatico si sottolinea la necessità di andare verso un modello socio-economico "umano", che metta al centro bisogni e aspirazioni delle persone: i futuri governanti del Paese lavoreranno per implementare un piano di sviluppo dell'economia sociale?

E ancora: come si comporteranno sull'accoglienza e l'integrazione di profughi e migranti? Le nostre richieste prevedono il passaggio

dall'approccio emergenziale dei CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria) a una concezione di accoglienza come servizio pubblico potenziando il SAI (Sistema Accoglienza Integrazione). Prevedono anche la riforma della legge sulla cittadinanza, che consenta un accesso effettivo a chi ne fa richiesta.

Sul fronte internazionale ci si impegnerà davvero per una soluzione al conflitto in Ucraina? Da obiettivo primario di tutta la politica fino a pochi mesi fa, la pace sembra essere diventata un concetto lontano, non davvero meritevole di essere perseguito in questo momento. Al contrario, crediamo che l'Italia debba essere promotrice di pace in Europa e nel mondo, che debba adoperarsi per l'immediato cessate il fuoco in Ucraina e per una risoluzione del conflitto che affermi una pace giusta e duratura. Questi sono solo alcuni dei punti su cui ci aspettiamo scelte politiche coraggiose da chi presto rappresenterà il nostro Paese. Così come ci aspettiamo che al Terzo settore sia riservata l'attenzione che merita: dopo la "dimenticanza" nel decreto Aiuti bis, il successivo provvedimento approvato in Consiglio dei ministri (dl Aiuti ter) ha previsto i ristori al Terzo settore contro il caro-energia. Speriamo però di non dover assistere ancora a simili "salvataggi in extremis". La campagna elettorale sta per finire e non c'è tempo da perdere: se non si perseguirà un modello di sviluppo più sostenibile e inclusivo il nostro Paese non riuscirà a uscire dalla crisi che sta attraversando.



Terzo settore. La nuova disciplina? Un “onere” che sembra piacere

di Daniele Iacopini

Mercoledì la presentazione del Rapporto Terzjus, a cura di Luigi Bobba, Antonio Fici e Gabriele Sepio. Dalla nota introduttiva si apprende che la nuova disciplina del terzo settore è ancora troppo spesso avvertita

come “maggior onere” piuttosto che come “nuova opportunità”. Tuttavia i dati sulle iscrizioni al RUNTS sembrano confermare l’interesse: più di 4.900 “nuovi” enti risultano iscritti nel Registro (circa 600 al mese)

ROMA – Sarà presentato mercoledì prossimo, 21 settembre, il secondo “Rapporto sullo stato e le prospettive del diritto del Terzo settore in Italia” di Terzjus – Osservatorio di diritto del Terzo Settore, della filantropia e dell’impresa sociale. Si tratta di un’associazione che si propone di promuovere la cultura e il diritto della Riforma del Terzo Settore e, in senso più in generale, di spiegare l’impatto che la nuova legislazione ha avuto sulla vita degli enti del Terzo settore. Il Rapporto è curato da Luigi Bobba (presidente di Terzjus), Antonio Fici (direttore scientifico di Terzjus) e Gabriele Sepio (segretario generale di Terzjus).

Il report. Il Rapporto è preceduto da un’introduzione già pubblica che, in realtà, svela alcuni aspetti importanti del lavoro svolto e dà un quadro d’insieme interessante sul Terzo settore italiano e sui cambiamenti avvenuti nell’ultimo periodo. Vediamoli. Si legge nell’introduzione: “Questo secondo Terzjus Report presenta un’importante differenza rispetto al precedente: nel suo sottotitolo, non è più rapporto sulla ‘legislazione’ bensì sul ‘diritto’ del terzo settore (...). È del resto abbastanza evidente, per chi quotidianamente si dedica all’osservazione dell’ordinamento di questo settore, il fatto che, dopo l’impulso iniziale recato dal Codice, il ruolo del legislatore si è sempre più ridimensionato a vantaggio di altri ‘formanti’. Tra essi primeggia, per dimensioni e rilevanza, la decretazione ministeriale, soprattutto per ciò che attiene, come era prevedibile, ai rapporti tra enti e RUNTS (centrale è, a tal riguardo, il d.m. 106/2020 sul funzionamento del Registro Unico Nazionale del Terzo settore). Ma non meno significativo è il ruolo della giurisprudenza, anche se per il momento confinato ad alcuni specifici profili, come quello dell’“amministrazione condivisa”. È altresì fuor di dubbio che il modo in cui i funzionari pubblici preposti alla gestione del RUNTS esercitano la propria discrezionalità possa determinare successi, rallentamenti, benefici immediati o ulteriori costi a carico degli enti del terzo settore; che una circolare del Ministero competente possa sancire la legittimità delle scelte operate dagli enti oppure la loro (pretesa) non conformità alla normativa; che dalla completezza e qualità dello statuto-tipo redatto dalla propria rete associativa o dal proprio CSV possa dipendere la fluidità dell’accesso di un ente al RUNTS; che nella vita degli enti del terzo settore rilevi sempre più l’apporto professionale di notai, revisori legali, ed altri professionisti”.

In coerenza con questa prospettiva di analisi, nel Terzjus Report 2022 non solo si continua a dare risalto alle “storie” di enti che si sono avvalsi della nuova disciplina per modificare ed innovare il proprio assetto organizzativo o le proprie modalità operative, ma si è altresì ampliata la seconda parte, dedicata all’impatto e alla percezione della Riforma.

“In essa si trovano inclusi quattro capitoli, volti a comprendere come le nuove regole siano effettivamente vissute ed avvertite dagli enti del terzo settore, vuoi attraverso un’indagine online, svolta in continuità con quella dell’anno precedente, vuoi – con particolare riferimento alle imprese sociali – attraverso un’analisi dei dati provenienti dal Registro delle imprese, vuoi infine mediante uno studio di caso, avente ad oggetto domande d’iscrizione effettivamente depositate dagli enti al RUNTS e i comportamenti di un Ufficio regionale preposto per legge alla loro valutazione”.

In estrema sintesi, “emerge da questi studi come **la nuova disciplina del terzo settore sia ancora troppo spesso avvertita dai suoi principali stakeholder, ovvero gli enti**

del terzo settore, come ‘maggior onere’ piuttosto che come ‘nuova opportunità’. Ma se questa è la percezione diffusa in una vasta porzione di enti, i dati effettivi sul ‘nuovo’ terzo settore sembrano invece dimostrare qualcosa di affatto diverso – si evidenzia - . **Cambiano in parte volto le imprese sociali:** le ‘nuove’ non si costituiscono più come in passato esclusivamente (o quasi) come cooperative sociali, ma sempre più frequentemente anche in altre forme, come la società a responsabilità limitata e la società cooperativa (non sociale ex l. 381/1991). Tra i ‘nuovi’ enti del terzo settore, ve ne sono di piccolissimi che hanno liberamente scelto di iscriversi nel RUNTS e diventare ETS, e sono riusciti a farlo senza dover fronteggiare una procedura lunga e particolarmente complessa”.

“Pare dunque esservi uno scollamento tra ciò che gli enti pensano della Riforma del terzo settore e il modo in cui effettivamente si comportano – si afferma nell’introduzione al Rapporto -, che potrebbe dimostrare che la Riforma alla fine non è per loro così gravosa in termini di impatto (anche in confronto alla normativa preesistente)”.

Il Rapporto ha provato a far luce su questa situazione e ad individuare mezzi adeguati a risolverla. “Necessario è innanzitutto promuovere la conoscenza di istituti a supporto degli ETS, come il social lending e il cinque per mille – affermano gli autori -. Non meno necessari sono i comportamenti virtuosi degli stessi enti del terzo settore, ed in particolar modo delle reti associative, che hanno in mano una serie di strumenti per agevolare gli ETS e contribuire all’ulteriore progresso del terzo settore intero”.

I dati del Runts

Del resto, i dati sulle iscrizioni al RUNTS sembrano confermare l’interesse che il terzo settore post riforma suscita. Si afferma sempre nell’introduzione: “Il 28 luglio 2022, più di 4.900 ‘nuovi’ enti (cioè enti che hanno fatto domanda di iscrizione al RUNTS a partire dal 24 novembre 2021, il primo giorno in cui – ai sensi del DD 561/2021 – è stato possibile farlo) risultano iscritti nel Registro, per una media pari, dunque, a circa 600 enti al mese. Il titolo del Terzjus Report 2022 – evocando il passaggio ‘dal non profit al terzo settore’ – si propone proprio di mettere in luce la forte attrazione che il ‘nuovo’ terzo settore sta suscitando sul ‘generico’ settore non lucrativo costituito ai sensi del codice civile”.

L’avvio del RUNTS, il 23 novembre 2021, è stato l’evento più importante. Al Registro il Rapporto di Terzjus dedica particolare attenzione, soffermandosi sulle modalità di iscrizione e sulle questioni connesse.

“Oltre ai ‘nuovi’ enti, nel Registro stanno nel frattempo approdando anche gli enti del terzo settore iscritti nei ‘vecchi’ registri regionali di cui alle leggi 266/1991 e 383/2000 - si sottolinea -. Mentre si scrive, risultano già iscritte al RUNTS per ‘trasmigrazione’ più di 7.500 delle circa 88.000 organizzazioni di volontariato (Odv) e associazioni di promozione sociale (Aps) che attendono di essere traggiate nel nuovo Registro entro agosto di quest’anno (ma il termine sarà sicuramente prorogato in sede di conversione del d.l. 73/2022). Nel RUNTS compaiono anche, da qualche mese, le imprese sociali e le società di mutuo soccorso che s’iscrivono nella sezione ‘imprese sociali’ del Registro delle imprese: si tratta di circa 24.000 enti, di cui più di 3.700 in stato di liquidazione o fallimento”.

Oltre al suo edificarsi per effetto del concorso di fonti e formanti di diversa natura, il ‘nuovo’ diritto del terzo settore presenta un’altra caratteristica con cui è necessario fare i conti, che è la rapidità con cui muta ed evolve. “Ciò si deve in parte alla scelta fatta dal legislatore di rinviare a successivi decreti la normazione di dettaglio – si afferma -. Da questo punto di vista, il ‘cantier’ della riforma ha registrato significativi progressi, se è vero che, dei

ventiquattro decreti ministeriali (escludendo da questo numero quelli aventi ad oggetto la mera costituzione di organi e le relative nomine) inizialmente previsti nel d.lgs. 117/2017 e nel d.lgs. 112/2017, solo cinque ne rimangono ancora da emanare (il più importante di essi è il decreto in materia di vigilanza degli ETS)”.

Nel Rapporto si è svolto un approfondimento sui fondamentali decreti in materia di attività “diverse” di ETS e imprese sociali. “Anche a livello di fonte primaria si stanno registrando significativi fermenti. In questo Rapporto si dà già conto della novità rappresentata dall’effetto segregativo di cui adesso possono beneficiare – dopo le modifiche in tal senso apportate, nell’estate dello scorso anno, all’art. 4, comma 1, d.lgs. 117/2017 e all’art. 1, comma 4, d.lgs. 112/2017 – gli enti religiosi civilmente riconosciuti che iscrivono un proprio ‘ramo’ di attività nel RUNTS o nel Registro delle imprese. Non si è qui invece potuto discutere delle importanti modifiche alla disciplina fiscale (in particolare all’art. 79, d.lgs. 117/2017) che dovrebbero essere contenute nella legge di conversione del decreto ‘semplificazioni fiscali’ n. 73/2022, se, come è prevedibile, anche il Senato, dopo averlo fatto la Camera lo scorso 27 luglio, approverà il medesimo testo. Queste modifiche erano molto attese, anche perché dovrebbero aprire la strada alla richiesta di autorizzazione europea dal cui rilascio dipende l’efficacia di molte misure fiscali relative al terzo settore. Se, come è auspicabile, nei prossimi mesi arriverà il nulla-osta europeo, il Terzjus Report 2023 potrà dunque occuparsi di una Riforma interamente attuata, anche sotto il profilo della disciplina fiscale degli enti”.

Le interazioni del Terzo settore

Una terza caratteristica del diritto del terzo settore è la sua necessaria interazione con i diritti delle attività di interesse generale svolte dagli enti del terzo settore. Spiegano gli autori nell’introduzione al rapporto: “In molti casi, il destino del terzo settore dipende non già dal proprio ordinamento interno, bensì dall’ordinamento del settore di attività in cui operano. Già nel precedente Rapporto ci siamo soffermati sulle relazioni tra la disciplina del terzo settore e quella dello sport dilettantistico, che pongono questioni che ancora necessitano di essere risolte, soprattutto considerando che, dai primi dati disponibili, poche ASD stanno scegliendo di iscriversi al RUNTS. Va peraltro rilevato che si tratta di aspetti che richiederanno senz’altro successivi approfondimenti, posto che, stando agli ultimi sviluppi legislativi determinati dal decreto correttivo al D.lgs. 36/2021 di riforma dello Sport, il rapporto tra il mondo dell’associazionismo sportivo dilettantistico e quello del Terzo settore diviene ancora più intenso. In questo Rapporto abbiamo scelto di concentrare la nostra attenzione sul servizio civile universale, in continuità con un interesse per la materia che Terzjus ha già manifestato in precedenti occasioni convegnistiche”.

Il diritto italiano del terzo settore deve oggi altresì essere esaminato anche in relazione ai diritti stranieri e al diritto dell’Unione europea. “Sul primo fronte, Terzjus è impegnato nella preparazione di un volume di natura comparatistica che, anche grazie al sostegno di Banca Etica e della Fondazione Finanza Etica, vedrà la luce a fine anno con gli editori Springer e Giappichelli. Sul secondo fronte, presentiamo già, in questo Rapporto, due riflessioni sulle politiche europee in materia di economia sociale, inevitabilmente influenzate dal varo da parte della Commissione europea, nel dicembre del 2021, del ‘Piano d’azione sull’economia sociale’”.

Spiegano gli autori: “Il terzo settore italiano ha alle sue spalle una tradizione e può contare su una legislazione con caratteri di unicità in tutta l’Unione europea. L’auspicio è dunque che sia capace di diffondere i suoi principi e valori identitari anche sul fronte legislativo,

come già avvenuto in precedenza (si pensi al successo registrato, a livello internazionale, dalla legge 8 novembre 1991, n. 381, sulle cooperative sociali)”.

Un ultimo cenno alle Fondazioni di origine bancaria (Fob): “Ci teniamo qui a sottolineare che, pur non essendo formalmente enti del terzo settore, le FOB non sono estranee al terzo settore e svolgono un ruolo insostituibile in suo supporto. La legge delega 106/2016 non a caso le definiva ‘enti che concorrono al perseguimento delle finalità della presente legge’. Il Codice del terzo settore basa su di esse l’intera impalcatura del sistema dei centri di servizio per il volontariato. Le FOB, inoltre, possono costituire e partecipare ad enti del terzo settore ed imprese sociali per realizzare in forma diversa ed innovativa le proprie finalità. Allo stesso modo, le FOB possono svolgere un ruolo rilevante, non solo finanziario ma anche progettuale, a supporto di enti del terzo settore e pubbliche amministrazioni che intendano porre in essere pratiche virtuose di amministrazione condivisa”.



La Settimana Europea dello Sport apre il 23 allo Stadio dei Marmi. Cozzoli: “Grande occasione per tutti, eventi in tutta Italia”

Torna al Foro Italico la Settimana Europea dello Sport, l’inaugurazione in contemporanea con Praga, che ha la reggenza in questo semestre, è il 23 settembre con il Main Event che si svolge allo Stadio dei Marmi. Tre giorni aperti a tutti, gratuiti, cui hanno aderito molte Federazioni con allestimenti adatti alle loro specialità e con maestri e campioni a disposizione per tutti quelli che vogliono avvicinarsi allo sport. La Commissione Europea finanzia il progetto, che viene attuato in tutta Italia grazie al Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri e a Sport e Salute.

“La Settimana Europea dello Sport – dice Vito Cozzoli, Presidente e ad di Sport e Salute - è una grande opportunità per tutti, per i giovani e i meno giovani, per avvicinarsi allo sport o ritornarci, per orientarsi tra le diverse discipline. Il Foro Italico per l’Italia sarà il centro dell’evento che coinvolge tutto il Paese ed interessa ovviamente l’Europa. Tale iniziativa alimenta una certa sensibilità. Hanno aderito in molti, dalle Federazioni alle Asd e Ssd, ma anche grandi tornei internazionali con l’Open di Golf, i Prateri del Vivaro, la Lega calcio di

A e B con alcune giornate di campionato e la UEFA Nations League con Italia-Inghilterra del 23 settembre, appunto. Lo sport è un diritto per tutti e di tutti”.

Al Beactive Multi Sport Village, sarà possibile la pratica di almeno 10 sport: una full immersion sportiva con lo scopo di riunire le generazioni e puntare al benessere psicofisico. Il 2022 è l'anno europeo della gioventù. Giovani, inclusione ed uguaglianza e stile di vita sano sono le tematiche su cui si sviluppa la settimana europea dello sport. Ambassador #beactive questa volta sono Andrea Lo Cicero ed Angelica Savrayuk.

Un lancio in anteprima è avvenuto sabato 17 settembre a Torino durante l'edizione piemontese di Tennis&Friends, fondata dal prof. Giorgio Meneschincheri. Con il Presidente Vito Cozzoli sono intervenuti anche il Capo del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Michele Sciscioli, Evelina Christillin, membro UEFA e Fifa Council, Massimo Gaudina, Capo della rappresentanza della Commissione Europea a Milano.



Olimpiadi e Paralimpiadi Uisp, tutte le medaglie

Dal golf alla pallavolo, i vincitori delle medaglie delle Olimpiadi e Paralimpiadi della Città Metropolitana organizzate dalla Uisp Firenze

FIRENZE — La doppia finale di pallavolo, femminile e maschile, ospitata dal Volley Club Le Signe ha chiuso la seconda settimana delle Olimpiadi e Paralimpiadi della Città Metropolitana organizzate dalla Uisp Firenze, aperta con il torneo di golf in Mugello. Nel mezzo anche le medaglie paralimpiche per tennistavolo e bocce.

Ecco tutti i vincitori

Nella finale di pallavolo maschile (Under 17), successo della Robur Scandicci sulla Sestese per 2-1 (25-23, 25-27, 25-12), mentre in campo femminile (Under 16) le ragazze di casa del Volley Club Le Signe si sono imposte in rimonta sull'Euroripoli 2-1 (23-25, 25-17, 25-16).

Al playground di San Bartolo a Cintoia, doppio derby fiorentino nella pallacanestro Under 17: la medaglia più preziosa è della Laurenziana che ha piegato l'Olimpia Legnaia 55-50 dopo una partita tiratissima e decisa nel quarto tempino, bronzo alla Sancat che ha sconfitto 59-39 il Dlf.

Partita secca nella categoria Under 13 di pallamano tra i padroni di casa della Pallamano Tavarnelle e La Torre Pontassieve; esultano gli ospiti che hanno sbancato la palestra chiantigiana per 25-12.

Nella suggestiva palestra della PGF Libertas a Santa Maria Novella per le 15 società della Città metropolitana di judo, che si sono sfidate in un confronto tecnico di Yaku Souko Geiko. Al primo posto si è classificata la coppia formata da Emma Lillo e Giulio Giannelli della Pgf Libertas, argento per Niccolò Lombardi e Lorenzo Pagliai del Kodokan Sant'Angelo e bronzo per Daniele Pierguidi del Judo Incisa Valdarno e Niccolò Tamburini dello Shinsei Firenze

Lotta greco romana e lotta libera. Nelle prove tecniche di allenamento con circuito per la lotta olimpica, esibizione organizzata dal The Tigers Lotta Club di San Casciano, sono stati premiati con la medaglia d'oro quattro giovanissimi della società sancascianese: Giulia Bencistà, Slaviana Buzzo, Davide Balan e Stefano Bencistà.

Tiro a segno. Al Poligono delle Cascine nella Specialità P10 (tiro a 10 metri con pistola ad aria compressa), la medaglia d'oro è andata Elena Mori che ha avuto la mira migliore. Dietro di lei Cosimo Muzzi e Aldo Di Lauro.

Bocce. Nella manifestazione ospitata dalla Bocciofila Scandiccese, tra gli Under 12 ha vinto Matteo Palange (Affrico), quindi Alessandro Zerboni (Scandiccese) e Lorenzo Spadi (Affrico), nella categoria Under 15 il successo è andato a Marco Zerboni (Scandiccese) davanti a Valeria Zerboni (Scandiccese) e Alessio Cantagalli (Affrico). Tra i paralimpici Dir, con la partecipazione dei centri del territorio, nel maschile successo di Lorenzo Carcasci de La Palma, a seguire i compagni di squadra Maurizio Spitale e Andrea Bagnoli. La prova femminile se l'è aggiudicata Valentina Mautone de La Palma davanti a Teresa Dimastrogiovanni dell'Istrice e Sara Giovannoni ancora de La Palma con 21 punti.

Infine il torneo integrato a coppie miste, con un giocatore paralimpico sitting della Po.Ha.Fi e un giocatore normodotato dove ha trionfato la coppia composta da Silvano Arzilli (PoHaFi) e Michele Di Chirico (Scandiccese), sconfitti in finale per 7-2 Pietro Rosano (PoHaFi) e Bernardo Ballotti (Campigiana), terzo posto per Pietro Cavallo (PoHaFi) e Ivano Ricci (Il 45).

Tennistavolo. Due giorni di gare alla tensostruttura Vinicio Tarli di Sesto Fiorentino, inaugurate dal settore paralimpico, con la vittoria della pluricampionessa italiana Maria Nardelli (PoHaFi) sui compagni di società Sabino Pastore e Ugo Paternostro. In campo maschile medaglia d'oro per Lapo Migliorini (Sestese Tennistavolo) che ha preceduto sul podio Marco Berti e Gabriele Meriggioli (entrambi Ciatt Firenze). Nel femminile primo posto a Vittoria Bianchi (TT Firenze), argento a Emma Vyshyvana (Ciatt Firenze) e Bronzo a Livia Rossi (TT Firenze).

Golf. 'Nella tappa mugellana, valida per il circuito giovanile Teodoro Soldati, vittoria tra le ragazze per Guendalina Faggi del Golf Club Bellosguardo Vinci, davanti a Virginia Benocci del Golf Club Ugolino. Nel maschile Pietro Imperliati dell'Ugolino Firenze è riuscito a spuntarla allo spareggio su Michael Salotti del Castelfalfi, bronzo per Marco Dziuba anche lui dell'Ugolino.



Settimana europea della mobilità sostenibile

Questa è la Settimana europea della mobilità sostenibile. Tante le iniziative, a Trento tra Amministrazioni pubbliche, istituti scolastici ma anche aziende ed associazioni private.

Tra le iniziative della Settimana europea della mobilità sostenibile troviamo:

Attività di promozione della mobilità sostenibile in orario serale. A cura del Nucleo Educazione stradale del Corpo di Polizia Locale Trento-Monte Bondone:

L'Ufficio Politiche giovanili del Comune di Trento, in collaborazione con la Polizia locale e UISP organizzano per oggi, dalle ore 9 alle ore 11 presso il Parco delle Albe, l'evento "Eco-orienteeing" un gioco interattivo a tappe su temi ambientali – che prevede la partecipazione di circa 1000 persone (circa 900 bambini e 100 adulti). Le bambine e i bambini sono invitati a percorrere con modalità sostenibili (a piedi, in bicicletta, con i mezzi pubblici, ...) il tragitto dalla propria scuola fino al parco, dove verrà realizzata, grazie alla collaborazione di giovani in Servizio Civile e tirocinanti, l'attività di Eco-orienteeing. Verranno distribuite nel parco delle domande su tematiche ambientali, di mobilità sostenibile e di conoscenza del parco. Seguendo le indicazioni riportate sulla mappa del parco le classi dovranno cercare le domande, rispondere, imparare una danza, e giocare nelle postazioni allestite. È previsto un momento finale collettivo con un ballo di gruppo alle ore 10:45.

Nello specifico parteciperanno circa 900 bambini di 9 scuole della città: scuola Schmid – 12 classi 210 bambine/i; scuola di Clarina – 3 classi 60 bambine/i; scuola De Gaspari – 11 classi 200 bambine/i; scuola Bernardi di Cognola – 8 classi 160 bambine/i; scuola Belenzani di S. Vito – 3 classi 50 bambine/i; scuola Zandonai di Martignano – 5 classi 80 bambine/i; scuola S. Vigilio di Vela – 4 classi 60 bambine/i; scuola Moggioli di Povo – 2 classi 40 bambine/i.

Attività di promozione della mobilità sostenibile in orario diurno. A cura del Nucleo Educazione stradale del Corpo di Polizia Locale Trento-Monte Bondone. Con lo scopo di promuovere l'uso della bicicletta, nella mattinata di giovedì 22 settembre, gli agenti della Polizia Locale allestiranno uno stand informativo in via Belenzani, 53 e distribuiranno materiale vario per la circolazione sostenibile (catadiottri, bande riflettenti ferma pantalone...).



Le finali del Campionato Di Società Assoluto

19 Settembre 2022

Nel fine settimana appena trascorso (17 e 18 settembre) si sono disputate le quattro finali previste per il Campionato di Società Assoluto e precisamente, la città di Brescia ha ospitato la finale ORO, valida per l'assegnazione degli scudetti 2022, Perugia per l'Argento, Palermo per il Bronzo e Saronno per la Finale B.

La pista di Brescia, intitolata a Gabre Gabric, ha visto di scena gli atleti dell'Atletica Firenze Marathon, presente sia con la formazione maschile, che ottiene uno splendido quarto posto, ad un solo punto dal podio, che con quella femminile, la quale con tenacia agguanta la salvezza; presente tra gli uomini anche l'Atletica Virtus Lucca che, orfana del campione olimpico ed europeo Marcell Jacobs e del campione italiano di lancio del giavellotto Roberto Orlando, chiude al dodicesimo posto.

Di particolare rilievo la vittoria di Andrea Cosi nei 10.000 metri di marcia, che migliora il suo record personale con lo strepitoso tempo di 39'13"80 (migliore prestazione assoluta del 2022 e nuovo record toscano), il primo posto di Leonardo Fabbri, che "getta" il peso a 20,91 metri, l'ennesima medaglia d'oro nel disco di Federico Apolloni (53,53 m), il successo di Francesco Ferrante nei 110 metri ostacoli (14"41).

Nella finale Argento di Perugia la Toscana conquista il primo posto al femminile: trionfo per l'Atletica Cascina con 162 punti; terzo posto e promozione in ORO anche per l'Atletica Libertas Unicusano Livorno con 143 punti; settimo posto per l'Atletica Livorno e undicesima l'Atletica 2005.

Nella classifica maschile, l'Atletica Livorno chiude al settimo posto con 121,5 punti e conferma la permanenza nella serie per il 2023.

Per l'Atletica Cascina arriva il primo posto di Veronica Becuzzi nel giavellotto e di Mara Griva sia nel salto in lungo che nel salto triplo; l'Atletica Libertas Unicusano Livorno sale sul primo gradino del podio con Cavatine Nahimana nei 5000 metri.

Vittoria per l'Atletica Livorno nei 400 metri con ostacoli, con Greta Morreale, e nel lancio del martello con Rachele Mori.

L'Atletica 2005, nonostante le vittorie di Irene Siragusa (100 e 200 metri), Stefania Strumillo (disco) e della staffetta 4x100 (Benigni, Vienni, Giannini, Siragusa), non è riuscita ad evitare la retrocessione

Tra gli uomini da segnalare la vittoria di Federico Garofoli per l'Atletica Livorno nei 400 ostacoli con il tempo di 53"55 e di Jacopo Quarratesi nel salto in lungo (7,42 m); Alessio Mannucci vince il disco con un lancio a 55,35 m.

A Palermo, nella finale Bronzo, vittoria per la Libertas Unicusano Livorno tra gli uomini, con il primo posto di Diego Aldo Pettorossi sui 200 metri, di Jean Marie Niyomukiza nei 5000 metri, di Gianluca Picchiottino nella marcia e la doppietta di Andy Diaz Hernandez nel salto in lungo e triplo; settimo posto finale per la Toscana Atletica Futura.

Quarto posto nella classifica femminile e promozione alla Finale Argento 2023 per la Toscana Atletica Empoli Nissan, con le vittorie individuali di Giulia Bernini nei 3000 siepi e Clarissa Pacini nel salto triplo.

A Saronno (Finale B), al femminile si registra il secondo posto e la conseguente promozione alla Finale Bronzo 2023 per l'Atletica Virtus Lucca, grazie anche al successo di Marta Castelli nei 1500 metri e di Idea Pieroni nel salto in alto

Nono posto per la UISP Atletica Siena con la vittoria di Linda Moscatelli nella gara dei 400 m ostacoli



Livorno Half Marathon

Si avvicina a grandi passi l'edizione 2022 della Mezza Maratona di Livorno: tutte le ultime news

Si avvicina a grandi passi il ritorno della Benetti Livorno Half Marathon, uno degli appuntamenti storici per il podismo italiano sulla distanza della mezza maratona. Quella del 13 novembre prossimo sarà la quinta edizione dell'evento, ma bisogna considerare anche i precedenti 35 anni di storia della maratona locale, della quale la mezza è la diretta emanazione.

La gara livornese anche quest'anno sarà un riferimento assoluto specialmente per i praticanti locali considerando che la prova assegnerà anche i titoli regionali UISP sulla distanza e sarà tappa del Criterium Podistico Toscano. Al fianco della gara sui 21,097 km sono previste le prove sui 10 km, sia competitiva (la Corrilivorno 10K) che non (la Stralivorno).

Il percorso di gara questa volta viene in parte modificato ma non cambia il suo fascino e anche la storia che circonda i luoghi teatro della gara, due su tutti, l'attraversamento dell'Accademia Navale e del Cantiere Benetti ed il bellissimo lungomare. Lo start della mezzamaratona sarà dato alle ore 9:00 da Via dei Pensieri, mentre per quanto riguarda la Corrilivorno e la Stralivorno il via scatterà dallo stesso punto alle 10:00.

Le iscrizioni hanno sempre lo stesso costo, sin dal giorno di apertura, ossia 30 euro per la mezza e 15 per la 10 km competitiva, termine ultimo il 10 novembre. Chi vorrà iscriversi nel weekend di gara presso il villaggio espositivo potrà farlo al costo maggiorato rispettivamente di 40 e 20 euro.

A tutti i partecipanti alla mezzamaratona andrà un pacco-gara comprensivo di felpa sportiva con cappuccio Runners, maglia tecnica invece per i partecipanti alla Corrilivorno, gadget a tutti.

Va detto che il weekend di metà novembre sarà anche ideale per abbinare alla partecipazione della mezza maratona un giro per la città, dal Duomo in Piazza Grande al Cisternone, uno dei massimi esempi di architettura neoclassica in Italia, dal Palazzo Bottini dell'olio fino alla stessa Accademia Navale e, dietro prenotazione, anche la visita del faro di Livorno (... e sono comunque in preparazione altre iniziative). Da non trascurare infine l'occasione anche per degustare l'arte culinaria livornese con in testa il mitico Cacciucco (con 5 C).